



San Folco Scotti

OGGI

12° 24°



DOMANI

13° 24°



La tragedia

Lioni, giovane operaio s'impicca a un albero

Servizio a pag. 31



Il processo

Liotti e De Vito, condanna per tentata estorsione

Alessandra Montalbetti a pag. 31



«Intossicati dai tartufi alla sagra di Bagnoli»

► Vomito, diarrea e dolori sette persone ricoverate all'ospedale di Pozzuoli

Diarrea, vomito, sudorazione, brividi di freddo e forti dolori addominali dopo aver mangiato del tartufo. Con questi sintomi sette persone si sono recate al pronto soccorso del "Santa Maria delle Grazie" di Pozzuoli dopo aver trascorso una giornata alla "sagra del tartufo" a Bagnoli Irpino.

Del Giudice a pag. 29



Le indagini

L'Asl ha avviato gli accertamenti Gli organizzatori: tutto regolare

L'Asl ha avviato accertamenti, ma il presidente della Pro Loco di Bagnoli, Francesco Pennetti rassicura: "Siamo in regola, i nostri prodotti sono tutti controllati. Abbiamo fatto delle verifiche dopo che ci sono arrivate le segnalazioni di casi di intossicazioni da Pozzuoli.

Tant'è che abbiamo rintracciato gli stand dove erano stati consumati il vino, il provolone e i tartufi additati come responsabili da chi ha avuto i malori. I prodotti sono stati analizzati. Non sono stati trovati cibi o bevande avariati».

De Stasio a pag. 29

Il caro energia

Trevico senza luci, perplessità in Prefettura

La decisione dell'amministrazione di Trevico di spegnere la pubblica illuminazione tra le 23.30 e le 5.30 del mattino potrebbe comportare problemi di sicurezza stradale, ma anche un incremento di fenomeni di microcriminalità.

Per questo, in attesa che il sindaco Nicolino Rossi emetta l'annunciato provvedimento in tal senso, il Prefetto Paola Spina ha già attenzionato la vicenda. Dal palazzo di Governo non arriveranno, almeno nell'immediato, provvedimenti anche se sulla questione è stata avviata una riflessione. Il Prefetto avrebbe confidato le sue preoccupazioni.

De Leo a pag. 32

L'impegno Il vice di De Luca: «L'affidamento del servizio idrico solo dopo la decisione sul concordato»

«Acqua privatizzata, un delitto»

Bonavitacola assicura: la Regione farà di tutto per mettere in salvo l'Alto Calore

«La Regione sta facendo tutto il possibile per salvare Alto Calore. La privatizzazione del servizio in Irpinia sarebbe un delitto». Lo afferma il vicepresidente della Regione Campania, Fulvio Bonavitacola, a margine del terzo appuntamento con il «Forum Campania Sostenibile» che si è svolto ieri mattina presso i locali del liceo classico «Pietro Colletta» di Avellino.

«Si potrà formalizzare l'affidamento del servizio idrico all'Alto Calore - dice in premessa - solo se risolveremo le criticità emerse a seguito della richiesta di fallimento da parte della Procura». L'appuntamento decisivo è fissato per il prossimo 10 novembre, quando «sarà presentata una proposta di concordato, un piano industriale» per provare a sbloccare la situazione. «Come Regione - spiega - abbiamo fatto già due scelte importanti: abbiamo separato il distretto di Avellino da quello di Benevento e in secondo luogo, abbiamo deciso di mettere in capo alla Regione le opere strategiche di grande adduzione».

Nigro a pag. 25

La riapertura Il regista direttore artistico del premio Scola



Eliseo, Festa chiama Giovanni Veronesi

F. Coppola a pag. 27

Il governo

Sottosegretari, poche speranze per D'Agostino

L'Irpinia ha potuto gioire per la nomina di Matteo Piantadosi nella squadra di governo, in veste di ministro dell'Interno, ma non sembra avere particolari possibilità di rappresentanza nel sottogoverno. L'unico nome che circola con insistenza, che è poi di un salernitano eletto nel collegio della Camera che comprende anche Avellino, è quello di Edmondo Cirielli. Per lui appare ormai certa una nomina a viceministro agli Esteri, al fianco di Antonio Tajani. Non si tratta propriamente di una sorpresa, visto che Cirielli è stato ad un passo da un incarico nell'esecutivo.

Servizio a pag. 24

L'inaugurazione

Multinazionale «digital», a Biogem la nuova sede

Nuovi ingenti investimenti e nuove assunzioni di personale qualificato ad Ariano Irpino da parte di "Sopra Steria", leader europea nella consulenza, nei servizi digitali e nello sviluppo di software, che ha inaugurato la nuova sede presso il centro di ricerche genetiche Biogem di località Camporeale. Potenziando così la sua presenza in Campania e in Italia. Il taglio del nastro dei nuovi locali è avvenuto alla presenza dell'amministratore delegato per l'Italia di Sopra Steria, Stefania Pompili, del presidente di Biogem, Ortensio Zecchino e del Rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora.

Grasso a pag. 33

In punta di penna

Dogana, futuro incerto ma almeno non è più una discarica

Pino Bartoli

Pur avendo consegnato un buon progetto, versatile, flessibile e capace di coprire una vasta gamma di utilizzazioni, alla presentazione del plastico della nuova Dogana l'architetto si è sentito in dovere di precisare: «La immagino come un luogo disponibile ed aperto al pubblico che si arricchirà attraverso un programma che sarà aggiornato di anno in anno», impegnando così direttamente gli amministratori o, forse, un



eventuale soggetto terzo da individuare.

Certo non lo ha detto per mettere le mani avanti. Multari sa che un'architettura, e l'arte in genere, è di categoria superiore

se è contemporaneamente simbolo ed esatta espressione di una realtà. Personalmente non mi aspetto niente di buono da chi ha pensato e avviato la realizzazione di una pista ciclabile

circolare e a senso unico e temo che la Dogana, possa diventare simbolo di una realtà che da un po' di tempo nella cultura e nel sociale produce nulla o poco più. Ma non disperiamo. Come si sa le vie del Signore sono infinite. Per ora prendiamoci il buono che, prescindendo dalla riuscita del progetto, verrà: l'eliminazione di una discarica dal centro della città e la restituzione alla comunità della antica Piazza Centrale. E, vi assicuro, non è poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il calcio



Rastelli, il mister «guaritore» è resuscitato anche Kanoute

La cura Rastelli fa miracoli: dopo Di Gaudio «resuscita» anche Kanoute.

M. Festa, La Rosa e Pisano alle pagg. 34 e 35